

13 Novembre 2012
RESOCONTO STENOGRAFICO
Presidenza del Presidente Villani

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1 dal titolo "Norme per il risparmio energetico e lo sviluppo dell'impiego di energia da fonti rinnovabili nelle scuole di ogni ordine e grado". Il relatore, senatore Poggiali, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

POGGIALI, relatore. Onorevoli senatori, il disegno di legge che viene presentato riguarda l'istituzione di corsi di formazione nelle scuole sulle energie rinnovabili; la costituzione di un fondo comune alle scuole dei vari distretti per gli impianti di energia rinnovabile da installare negli edifici scolastici; una serie di provvedimenti che hanno lo scopo di limitare il consumo di energia ed incentivare il risparmio nell'ambito scolastico, non solo per rispettare l'ambiente ma anche per razionalizzare le spese e utilizzare il denaro economizzato in attività utili al potenziamento della formazione didattica e culturale degli alunni ed al miglioramento delle strutture scolastiche. Come loro sanno, ogni istituto scolastico, nella propria autonomia, nel corso dell'anno, oltre alla normale didattica, organizza corsi di formazione per studenti, in linea con le indicazioni ministeriali, volti alla sensibilizzazione ed all'acquisizione di conoscenze e competenze relativamente all'Educazione alla Cittadinanza ed alla Costituzione; in questo ambito istituisce anche corsi gratuiti per gli studenti, finalizzati al conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore (DL n. 151 del 30/6/2003), il cosiddetto patentino, che è obbligatorio dal 1° luglio del 2004 per tutti i ragazzi dai 14 ai 18 anni. Tutte queste attività di formazione hanno avuto un pregevole riscontro tra gli studenti. Orbene, ci chiediamo perché non dare le stesse opportunità di istruzione ai ragazzi su un argomento che riguarda le energie alternative e il risparmio energetico. Noi crediamo di interpretare correttamente l'opinione di molti e siamo sempre più sensibili alla questione del risparmio energetico. Abbiamo visto e vediamo tuttora lo spreco indiscriminato delle risorse naturali, per cui non volendoci appellare né al principio di speranza né al principio della disperazione, abbiamo scelto il principio di responsabilità. Quindi chiediamo ora, non tanto gli incentivi dello Stato per la creazione di posti di lavoro per il futuro, questo problema è successivo rispetto ai nostri obiettivi immediati, quanto l'accoglimento di questo disegno di legge per la formazione e la sensibilizzazione degli studenti al riguardo. Durante le lezioni di Cittadinanza i docenti prospettano agli studenti, in quanto cittadini, la partecipazione alla vita democratica del Paese, ebbene, noi ci serviamo del suggerimento, fondato e giusto dell'economista Jeremy Rifkin, e chiediamo la "democratizzazione dell'energia". Con la cosiddetta terza rivoluzione industriale, siamo a una svolta epocale: il prezzo del petrolio e dei combustibili fossili è in continuo aumento ma soprattutto si tratta di risorse altamente inquinanti che hanno causato pericolosi fenomeni, quali i cambiamenti climatici e la perdita della biodiversità. Si tratta di passare ora a un modello di produzione energetico diverso. Noi pensiamo che debbano partire dalla

scuola le nuove opportunità per un'economia verde (*green economy*), pertanto si potrebbe sintetizzare lo spirito della legge proposta nella frase "bisogna pensare globalmente per agire localmente".

Onorevoli Senatori, chiediamo dunque l'approvazione di questo disegno di legge affinché si possa dire che la scuola intende recepire a tutti gli effetti gli obiettivi comunitari della coesione, della crescita e della occupazione (la cosiddetta strategia di Lisbona) e della sostenibilità dello sviluppo (la cosiddetta strategia di Göteborg).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritta a parlare la senatrice **Stagnaro**. Ne ha facoltà.

STAGNARO. Signor presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando non è adatto alla nostra attuale situazione economica nazionale; non possiamo pensare di ricercare dei fondi per i corsi di formazione in oggetto e dobbiamo incentivare il risparmio con le strutture scolastiche che abbiamo, non siamo nella condizione economica di poter procedere con l'installazione di nuovi impianti nelle scuole. In questo particolare momento economico non lo ritengo indispensabile. Ritengo inoltre abbastanza all'avanguardia la maggior parte delle scuole in Italia e non trovo urgenti e indispensabili le modifiche al riguardo.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare il senatore **Ghioris**. Ne ha facoltà.

GHIORSI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che ci apprestiamo a votare è assolutamente inopportuno e inadeguato, oltre che poco utile. Le motivazioni della sua inadeguatezza le ha già chiaramente espresse la senatrice Stagnaro con cui concordo pienamente. Io sostengo che la scuola debba occuparsi della normale attività didattica e che i corsi in oggetto competano ad altri Enti di rettamente (provincia in primis e Regione).

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice **Bianchi**. Ne ha facoltà.

BIANCHI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, richiamandomi in particolare all'intervento della senatrice **Stagnaro**, esprimo in merito il mio totale dissenso. Mi risulta difficile accettare la frase "abbastanza all'avanguardia la maggior parte delle scuole in Italia". Non si può non tener presente la situazione dei nostri edifici scolastici e la vetustà degli impianti che non consentono di certo un adeguato risparmio energetico. E' sulla scuola e sugli studenti che si deve investire se si vuole parlare veramente di risparmio e di innovazione tecnologica che consenta all'Italia di essere competitiva!

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Focacci. Ne ha facoltà.

FOCACCI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, in relazione a quanto espresso dalla senatrice Bianchi, mi trovo in accordo e vorrei aggiungere che

gli articoli 3, 4 e 5 meritano tutta l'attenzione di questo consesso e del governo. Esprimo invece il mio dissenso per quanto espresso dalla senatrice Stagnaro, investire nella scuola non è fuori luogo ma lo trovo un investimento per il bene comune e per il futuro del Paese. Non considero inopportuno l'intervento dello Stato in merito bensì indispensabile e doveroso.

PRESIDENTE. E' iscritta a parlare la senatrice Daneri. Ne ha facoltà.

DANERI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando è molto utile e mi riferisco soprattutto agli articoli 1, 2, 3, 4; bisogna aumentare la consapevolezza di cambiamento negli studenti in fatto di risparmio e di uso delle energie rinnovabili se vogliamo veramente riservare un futuro alle giovani generazioni e al nostro pianeta. E questo è possibile formando adeguatamente gli studenti e dotando le nostre scuole di impianti atti a catturare le energie naturali!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare per la replica il relatore Poggiali.

POGGIALI, relatore. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, vi ringrazio per le opinioni espresse. In merito alle opinioni dai senatori **Stagnaro e Ghioris** vorrei esprimere il mio dissenso. Compito dello Stato è garantire la crescita e una migliore qualità della vita dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole italiane. Anche se siamo in crisi, l'Italia ce la farà e non dobbiamo sottrarre fondi per il cambiamento e il miglioramento della scuola italiana. Con questo disegno di legge investiamo per la cultura, per la formazione e per il progresso sostenibile della società del futuro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo, onorevole Biancaterra.

BIANCATERRA, rappresentante del Governo. Signor Presidente, onorevoli senatori, mi trovo in accordo con il relatore. Per questo esprimo il mio parere favorevole in merito al disegno di legge "Norme per il risparmio energetico e lo sviluppo dell'impiego di energia da fonti rinnovabili nelle scuole di ogni ordine e grado". E' interesse e compito del Governo tutelare bambini, ragazzi e personale della scuola dal sempre più crescente inquinamento ambientale; migliorare la formazione dell'utenza non solo attraverso ambienti e mezzi didattici migliori ma anche attraverso un edificio che si pone come modello e in quanto tale educa alla formazione di un pensiero sensibile al rispetto ecologico-ambientale e aperto all'uso delle energie rinnovabili, meno care delle attuali e non inquinanti. Come recita l'articolo 3 del disegno di legge, ogni istituzione scolastica deve altresì avere come obiettivo il risparmio complessivo; da qui dunque l'obbligo dell'utilizzo di carta riciclata ed ecologica, certificata da FSC, Forest Stewardship Council (ente che si

occupa a livello internazionale della corretta gestione del patrimonio boschivo), di almeno un raccoglitore di carta e derivati in ogni aula presente negli edifici scolastici con relativa raccolta settimanale, effettuata da ditte specializzate nel riciclo e di un macchinario chiamato "White Goat" che sfrutta fogli precedentemente utilizzati per ricavarne rotoli di carta igienica.

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione degli articoli.

All'articolo 1 è stato presentato un emendamento e invito la presentatrice, senatrice Chiappella, ad illustrarlo.

CHIAPPELLA. Il disegno di legge che stiamo esaminando necessita, secondo me, di un emendamento all'articolo 1 che propongo alla vostra attenzione: estendere i corsi di formazione anche all'Istruzione inferiore, alla scuola primaria e secondaria di 1° grado. Ritengo utilissimi questi corsi per sensibilizzare tutti gli studenti, verso il risparmio e l'uso delle energie rinnovabili.

PRESIDENTE. Chiedo il parere del relatore e del rappresentate del Governo sull'emendamento.

POGGIALI, relatore. Mi dichiaro favorevole. Ritengo lodevole la proposta di emendamento avanzata dalla senatrice Chiappella e auspico che il Governo lo accolga.

BIANCATERRA, rappresentante del Governo. Pur riconoscendo il maggiore dispendio di risorse economiche per il disegno di legge emendato, il Governo si pronuncia positivamente al riguardo in quanto si può presupporre che l'emendamento possa dare, a breve e ad ampio raggio, riscontro positivo. Quindi mi dichiaro favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1.
E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 1 nel testo emendato.
E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.
E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.
E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.
E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.
E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.
E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 7.
E' approvato.

Passiamo alla votazione finale.

LIBERATORE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DANERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, come capogruppo della maggioranza, dichiaro che il mio gruppo voterà a favore della proposta di legge in esame. Dobbiamo investire per il bene comune. La memoria, la consapevolezza, l'etica vissuta, ci portano a riflettere sulla nostra società, che va migliorata e la cultura e la formazione degli studenti sono elementi fondanti della società di oggi e di domani.

STAGNARO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STAGNARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, alla luce di tutte le considerazioni espresse, noi riteniamo che questo disegno di legge costituisca un buon punto di partenza per riflettere sul futuro della società; effettivamente se vogliamo una società migliore e anche competitiva a livello europeo dobbiamo potenziare la formazione di bambini e ragazzi e investire maggiori risorse nella scuola. Una scuola soprattutto che alla salvaguardia del nostro Paese. In relazione a quanto detto, il gruppo di minoranza è favorevole all'approvazione di questo disegno di legge ma lascerà ciascuno libero di votare secondo il proprio parere.

PRESIDENTE. Passiamo ora alla votazione finale del disegno di legge n. 1 nel testo emendato.

Il Senato approva il disegno di legge n. 1 dal titolo: "Norme per il risparmio energetico e lo sviluppo dell'impiego di energia da fonti rinnovabili nelle scuole di ogni ordine e grado".

Colleghi, vi ringrazio per la collaborazione. La seduta è tolta.